



COMUNICATO STAMPA

A Pisa le esperienze a confronto di Afghanistan, Congo, Kosovo grazie alla conferenza finale del progetto europeo "Multipart"

Alleanza tra pubblico e privato per la ricostruzione dopo i conflitti

La conferenza internazionale "L'importanza dei Partenariati nei paesi teatro di conflitti: ricerche ed esperienze dal Kosovo, dalla Repubblica Democratica del Congo e dall'Afghanistan" termina oggi, giovedì 23 settembre, presso la Scuola Superiore Sant'Anna. L'evento è l'atto conclusivo del progetto "I Partenariati nella ricostruzione post-conflitto: il ruolo dell'Unione Europea", finanziato dalla Commissione Europea attraverso il Settimo Programma Quadro. Ha come obiettivo la discussione delle modalità di cooperazione tra soggetti privati e pubblici, internazionali e nazionali, associazioni e organizzazioni non governative, per favorire i processi di ricostruzione e di sviluppo.

Il progetto e la relativa conferenza ne indagano l'impatto potenziale in termini di sicurezza non solo personale ma anche economica e sociale.

Dopo i saluti del Direttore della Scuola Superiore Sant'Anna, Maria Chiara Carrozza, e del coordinatore del progetto Andrea de Guttery, i lavori sono stati aperti il 22 settembre da Angela Liberatore della Commissione Europea. A seguire Martina Fischer, Direttore del Berghof Conflict Research, e Jahal de Meritens dello United Nations Development Programme hanno dibattuto i risultati della ricerca, evidenziandone punti di forza e debolezza. Di qui l'analisi delle ricadute pratiche dei partenariati in svolgimento oggi, secondo e ultimo giorno di conferenza. Denisa Kostovicova della London School of Economics, Sultan Barakat dell'Università di York e John Durance del Kosovo Protection Corps Resettlement Programme hanno rilevato quanto le ambizioni teoriche dei partenariati, spesso confliggano con le ricadute reali nei contesti di post-conflitto. Assenza di coinvolgimento della popolazioni civili, e processi decisionali definiti dai donatori internazionali causano uno scollamento tra obiettivi dichiarati e ricadute effettive.

In allegato due immagini disponibili per la pubblicazione: il coordinatore del progetto Andrea de Guttery e il Direttore della Scuola Superiore Sant'Anna Maria Chiara Carrozza durante i saluti; la platea durante i lavori.